CITTÀ DI VOGHERA
PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. **332**

NELLA SEDUTA DEL **30 NOVEMBRE 2021**

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI PAVIA PER LO SVILUPPO SUL TERRITORIO COMUNALE DEL "CONTROLLO DEL VICINATO" - APPROVAZIONE

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE alle ore 15.00 in Voghera si è riunita, nel Palazzo Municipale, la Giunta Comunale, intervenendo i Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
PAOLA	GARLASCHELLI	SINDACO	X	
SIMONA	VIRGILIO	VICE SINDACO	X	
AURELIO	TORRIANI	ASSESSORE	X	
GIANCARLO	GABBA	ASSESSORE	X	
WILLIAM	TURA	ASSESSORE	X	
FEDERICO	TAVERNA	ASSESSORE	X	
CARLO	FUGINI	ASSESSORE	X	
MARIA CRISTINA	MALVICINI	ASSESSORE	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza la DOTT.SSA PAOLA GARLASCHELLI nella qualità di SINDACO, che dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Segretario Generale DOTT.SSA ANNA SACCO BOTTO e quindi invita la Giunta a voler deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni alcuni fenomeni hanno generato nella popolazione locale un certo allarme sociale, con un'accresciuta richiesta esponenziale di sicurezza sociale, bene derivante da un complesso di azioni ed attività non solo di carattere preventivo e/o repressivo dei fenomeni di criminalità diffusa;

- l'Amministrazione Comunale è particolarmente attenta al tema ed ha tra gli obiettivi primari del proprio mandato quello di garantire alla cittadinanza un elevato grado di sicurezza urbana e coesione sociale, anche con il coinvolgimento attivo della popolazione;

PRESO ATTO che in numerosi Comuni italiani sono sorte spontanee aggregazioni di cittadini, volte ad un maggiore presidio del territorio mediante forme di controllo rese attraverso l'osservazione ed il costante monitoraggio del quartiere da parte dei propri residenti per identificare possibili elementi di rischio;

CONSIDERATO CHE:

- il Ministero dell'Interno ha inteso disciplinare a livello nazionale il "Controllo del Vicinato", quale strumento di partecipazione attiva da parte dei cittadini che intendano collaborare con le Forze dell'Ordine, nell'ambito del proprio territorio comunale ed in particolare nell'area della zona di residenza e/o domicilio;

- tale iniziativa prevede la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Prefetture locali ed i Sindaci dei comuni interessati all'adesione;

RITENUTO opportuno aderire alla progettualità sopra citata, quale strumento integrato di "sicurezza partecipata" da parte dei privati, che con spirito di solidarietà civile vogliano volontariamente contribuire attivamente allo scopo, fornendo segnalazioni qualificate agli organi di polizia di eventuali situazioni che possano minare l'ordinato vivere civile, generando insicurezza collettiva;

OSSERVATO che appare indispensabile favorire ogni possibile rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e società civile;

CONSIDERAZIONE che il "Controllo del Vicinato" prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana affiancando, agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, le iniziative dei cittadini volte a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune, favorendo:

a) una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante attività di segnalazione delle anomalie, mediazione dei conflitti e aggregazione sociale;
b) il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
c) lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità di residenti, agevolandone la serena convivenza;
d) il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, servizi locali e degli organi di Polizia Statali e Locali presente sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità ed una migliorata percezione di sicurezza;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- la Legge Regionale 1° aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana";
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica";
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- il Decreto del Ministro dell'Interno in data 8 agosto 2009, che regolamenta le associazioni di osservatori volontari;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 dal titolo "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14 – "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che non è stato acquisito il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

CON voti favorevoli, unanimi, espressi e verificati nelle forme di Legge,

DELIBERA

DI APPROVARE per le motivazioni espresse in premessa e richiamate integralmente l'adesione al Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Pavia per lo sviluppo sul territorio comunale del "Controllo del Vicinato" allegato alla presente (all. 1), iniziativa di aggregazione meritevole di incentivazione e promozione, anche sotto il punto di vista della coesione sociale, nonché del recupero dei rapporti di buon vicinato, improntati alla collaborazione e al mutuo supporto;

DI AUTORIZZARE il Sindaco alla stipula della convenzione di cui al punto precedente, secondo lo schema come sopra approvato, con facoltà di apportarvi le modificazioni di carattere non sostanziale, che si renderanno necessarie nell'interesse del Comune e le altre eventuali modificazioni ed integrazioni dovute a nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute;

DI DARE ATTO che gli atti conseguenti alla presente deliberazione saranno adottati dal Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Locale o da suo incaricato;

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.

SUCCESSIVAMENTE

RITENUTA l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento stante la necessità di garantire il più sollecito avvio delle procedure necessarie;

VISTO l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

CON voti favorevoli, palesi, unanimi, espressi e verificati nelle forme di Legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Prefettura di Pavia

ALL. "1"
Si attesta che il presente documento è allegato alla deliberazione di Giunta Comunale
n. 332 in data 30.11.2021
della quale è parte integrante.
IL SEGRETARIO GENERALE

"IL CONTROLLO DI VICINATO"

PROTOCOLLO TRA PREFETTURA E COMUNE DI

PREMESSO che

- La sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità;
- a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire alla impostazione di un sistema integrato di sicurezza quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- nel quadro delle iniziative di sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello della collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati – ciascuno con la propria sfera di competenza – pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi repressivi;

CONSIDERATO che il concreto avvio del progetto presuppone l'adozione di un apposito "Protocollo di intesa" che contenga una puntuale disciplina delle modalità attuative del medesimo;

RILEVATO peraltro che si sono già svolti in alcuni territori incontri informativi rivolti alle comunità ai quali hanno partecipato rappresentanti delle Forze di Polizia e rappresentanti della "Associazione Controllo del Vicinato".

VISTI
- la legge 1 aprile 1981 n. 121;
- la legge 7 marzo 1986 n. 65, recante legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale";
- L'art. 54, comma 1, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia dei dati personali" nonché il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati personali emanato in data 8 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;

- l'art. 7, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di Provincia, a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli enti locali;
- la direttiva del Ministero dell'Interno del 30 aprile 2015 recante "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio"
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, nr. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con Legge 18 aprile 2017 nr. 48.
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata" adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 convertito nella Legge 18 aprile 2017, n. 48;

ACQUISITO il parere del Gabinetto del Ministro dell'Interno con nota n. 37560 del 31/05/2018 ai sensi della direttiva ministeriale n. 556/A.1/8.3, in data 15 febbraio 2008

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Con il presente "Protocollo" riferito alla istituzione del "Controllo di Vicinato" per l'interno territorio dei Comuni aderenti, le parti intendono:

a) fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta delle Forze di Polizia;
b) ampliare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale in relazione alla specificità dei contesti territoriali;
c) incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
d) promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
e) favorire la coesione sociale e solidale.

A tal fine le parti convengono di adottare il seguente modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia denominato "Il Controllo del Vicinato" in base al quale:

a) l'attività di controllo del vicinato viene svolta da gruppi di cittadini nel cui ambito con le modalità di seguito indicate – saranno individuati dei "coordinatori";
b) tale azione di controllo dovrà consistere nello svolgimento di una attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori, ecc...)
c) i cittadini facenti parte dei cennati gruppi si limiteranno a riferire tempestivamente ai coordinatori dei gruppi le informazioni acquisite, secondo le modalità operative che verranno individuate anche sulla base di appositi incontri con le Forze di Polizia, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti o imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o per altri;

d) i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato, a loro volta, informeranno tempestivamente i referenti delle Forze di Polizia;
e) è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale ovvero qualunque forma, individuale o collettiva di pattugliamento del territorio;

PER REALIZZARE QUANTO SOPRA I COMUNI SI IMPEGNANO A:

a) promuovere e pubblicizzare il Progetto;
b) predisporre e installare apposita cartellonistica, conforme alle vigenti disposizioni del Codice della Strada, nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
c) far partecipare al progetto la Polizia Municipale raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei "Gruppi di controllo del vicinato" e promuovendo assemblee pubbliche, anche in collaborazione con l'Associazione Controllo del Vicinato" nelle zone interessate dall'iniziativa;
d) individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più coordinatori dei "Gruppi di Controllo di Vicinato" comunicando i nominativi alla Questura e al Comando provinciale dei Carabinieri di Pavia;
e) sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché:
   - incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di polizia;
   - favoriscano la costituzione di una rete;
f) vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "controllo del Vicinato" da parte di cittadini, affinché in particolare, essi:
   - limitino il proprio intervento ad un'attività di mera osservazione;
   - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sè medesimi o altri;
   - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

LA PREFETTURA DI PAVIA SI IMPEGNA A:

a) assicurare che i "coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
b) convocare apposite Riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche;

LE FORZE DI POLIZIA SI IMPEGNANO A:

a) essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali siano i delitti più frequenti sul territorio, sulle modalità con cui vengono commessi e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;

b) la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Municipale, mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, fungeranno da punti di contatto per i Coordinatori dei residenti scelti da ciascun "Gruppo" e si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza in base alla materia di competenza o intervenendo, in caso di necessità;

ULTERIORI ADESIONI

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altri Comuni del medesimo ambito territoriale

DURATA

La durata del Protocollo concordemente stabilita in un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo, tacitamente rinnovato alla scadenza, salvo disdetta di una delle parti.

Pavia,

Allegato alla delibera di Giunta com.le.
n. 332 del 30.11.2021

COMUNE DI VOGHERA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CHE SI INOLTRA ALL'ESAME DELLA
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adesione al protocollo d'intesa con la Prefettura di Pavia per lo sviluppo sul territorio comunale del "Controllo del vicinato" - Approvazione.

Visti gli atti d'Ufficio riguardanti la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Ritenuta l'opportunità di adottare il relativo provvedimento

PROPONE

Di deliberare sull'argomento di cui in premessa.

Voghera, lì 30 NOV 2021

L'Assessore alla Sicurezza – Polizia Locale
Avv. William Tura

SETTORE - SERVIZIO PROPONENTE: SERVIZI DEMOGRAFICI - POLIZIA LOCALE

Si attesta che la proposta di deliberazione in oggetto è stata istruita da questo Settore - Servizio.

- si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

DATA 30 NOV 2021

IL DIRIGENTE
SETTORE POLIZIA LOCALE
(Dott. Luigi Vella)

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- si esprime parere _____, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

DATA

IL DIRIGENTE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI
Dott. Claudia Filippi

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(PAOLA GARLASCHELLI)

IL SEGRETARIO GENERALE
(ANNA SACCO BOTTO)

AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO INFORMATICO IL - 8 FEB. 2022

IN PUBBLICAZIONE DAL 09 FEB. 2022 AL 23 FEB. 2022

- 7 DIC. 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

VOGHERA, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DI TERMINI IL _____
AI SENSI DELL'ART. 134, 3° COMMA, DEL D. LGS. 18.8.2000, N. 267

VOGHERA, _____

IL SEGRETARIO GENERALE